

# Alba di fuoco, distrutta una falegnameria

Incendio devasta azienda di Meleto: era attiva da 45 anni e dava lavoro a dieci famiglie. In fumo showroom, mobili pronti e laboratorio

**GREVE**  
di **Andrea Settefonti**

**Andati in fumo 45 anni** di attività e il lavoro di 10 famiglie. Nell'incendio all'alba di ieri alla Falegnameria Andreoni, nella zona industriale di Meleto, tra Strada in Chianti e San Polo, non sono bruciati soltanto mobili, vernici, strutture, ma quella che è la vita della famiglia Andreoni e quella dei sette dipendenti. La chiamata ai vigili del fuoco è arrivata attorno alle 5,30 di ieri mattina. Sul posto sono arrivate squadre dal comando di Firenze e dai distaccamenti di Figline, Firenze Ovest, Calenzano e anche Arezzo, Prato e Siena. In tutto tre squadre, quattro autobotti, due cisterne e oltre 30 pompieri cui si sono aggiunti volontari della Vab, carabinieri e 118, per un imponente schieramento di uomini e mezzi che è stato fondamentale per evitare il propagarsi dell'incendio anche alle altre strutture della zona artigianale, fabbriche che avrebbero potuto esse-

re attaccate del fuoco. Le fiamme partite in maniera accidentale, almeno così sembra dai primi rilievi, ipotesi suffragata dal fatto che per entrare i vigili del fuoco hanno dovuto sfondare il cancello d'ingresso ancora chiuso. L'incendio ha interessato tutta la fabbrica, la parte della lavorazione con i mobili già pronti per la consegna e lo showroom. Il fuoco ha trovato gioco facile tra il legno, le vernici e i solventi e in poco tempo ha divorato tutto, compresi due veicoli tra cui il furgone della ditta e i pannelli fotovoltaici. Anche il tetto è crollato. A rimanere in piedi soltanto lo scheletro annerito di cemento di quella che era una azienda di mille metri quadrati. «Non c'è rimasto niente, tutto quanto costruito in 45 anni non c'è più», racconta alla

**LE LACRIME E LA FORZA**  
**«Abbiamo perso tutto, ma siamo pronti a ripartire, già domani se qualcuno ci aiuta»**



Nazione, con la voce rotta dalla disperazione, Stefania Andreoni, una dei soci. Ma la donna non si lascia sopraffare dagli eventi e trova la forza per guardare al futuro. «Noi siamo pronti a ripartire, già da domani i dipendenti e noi, la mia famiglia, siamo pronti a tornare al lavoro. Chiediamo soltanto un aiuto dalla Regione, dalla Provincia o dal Comune, da chiunque sia disposto a darci una mano. Chiediamo un capannone, uno dismesso o di qualche azienda in fallimento, e alle istituzioni chiediamo di aiutarci concretamente magari pagando l'affitto per qualche mese. Abbiamo ordini, abbiamo richieste, siamo pronti a lavorare da subito. Ma per farlo ci serve un contributo economico, vogliamo andare avanti». Dopo lo spegnimento delle fiamme ci sarà la conta dei danni e la bonifica della zona e la sua messa in sicurezza. Proseguiranno anche gli accertamenti da parte dei vigili del fuoco per capire con maggior esattezza quale possa essere stata la causa di quell'incendio.

## «Mia mamma era molto prudente Secondo me è morta per la paura»



Il momento dei soccorsi e dei rilievi dell'incidente sull'A1 lunedì scorso

**REGGELLO**

**Palmira Concordia**, la 62enne morta lunedì a seguito di un incidente sull'A1, era prudente alla guida e potrebbe aver perso il controllo della sua auto per l'invasione di corsia da parte di un mezzo pesante. Questa la versione dei familiari, che vogliono andare a fondo della tragedia anche per onorare la memoria della donna a cui oggi alle 11,30 daranno l'estremo saluto, in forma privata ad Anghiari. E per farlo, attraverso il consulente legale Massimiliano Bartolacci, si sono affida-

ti a **Studio3A**, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. Intanto il nipotino di 7 anni, che viaggiava sul sedile passeggero della Suzuki Jimmy condotta dalla nonna, è uscito miracolosamente illeso dallo scontro, sta fisicamente bene, anche se per lui non sarà facile superare il trauma. È stato proprio il bimbo a riferire agli agenti della polizia stradale una circostanza che potrebbe rivelarsi determinante, ovvero che «un mezzo pesante in sorpasso - si legge in un comunicato - avrebbe parzialmente invaso la corsia di marcia percorsa dalla

vetture su cui nonna e nipotino viaggiavano, creando una turbativa che avrebbe portato la donna a effettuare una manovra di emergenza, con il conseguente schianto contro il veicolo che precedeva. Tant'è che il bambino, percepito il pericolo, ha fatto in tempo a rannicchiarsi, e questo potrebbe averlo salvato». Sarà dunque decisiva l'acquisizione delle immagini delle telecamere, che **Studio3A** ha già richiesto. «**Mia mamma era** estremamente attenta, prudente e scrupolosa alla guida e andava piano - racconta una delle figlie - tanto più quando aveva in macchina con i nipoti». «La sua non è stata una distrazione ma si deve essere proprio spaventata per la manovra di questo camion che le ha fatto perdere il controllo della macchina», spiega ancora la figlia, confidando che gli inquirenti e la magistratura facciano piena luce sulla dinamica e le responsabilità dell'incidente. La Procura di Firenze, intanto ha aperto un procedimento penale ponendo sotto sequestro i mezzi coinvolti. Mentre il Pm Carmine Pirozzoli non ha comunque ritenuto necessario disporre l'autopsia sulla salma dando già il nulla osta per i funerali.

## Domenica è la festa del patrono Messa e concerto per San Jacopo

**REGGELLO**

**Diverse iniziative** in calendario, domenica, per la Festa di San Jacopo, patrono di Reggello, promosse da Comune e parrocchia di San Jacopo. Il programma prevede, alle 21,15, Messa solenne in piazza IV Novembre celebrata dal vescovo di Fiesole, monsignor Mario Meini, accompagnata dalla Corale di San Jacopo. Dopo, in piazza Roosevelt, si svolgerà il tradizio-

nale concerto dell'Orchestra della «Scuola di musica da Cascia», diretta dal maestro Massimo Cardelli, che proporrà musiche di J.P. Sousa, L. Walters, J. Hadermann, P. Spark. A seguire, concluderà la serata e la festa patronale il consueto e sempre gettonato spettacolo pirotecnico. Tutte le iniziative sono a ingresso libero ma saranno organizzate seguendo le normative anticontagio attualmente in vigore per il contenimento del Covid 19.

## Lavori per l'ampliamento dell'A1: scatta il monitoraggio dei rumori

**RIGNANO**

**Approvata dal consiglio** regionale, una mozione presentata dal consigliere Pd Cristiano Benucci che prevede un monitoraggio continuo sul rumore dovuto ai lavori di ampliamento dell'A1 tra Bagno a Ripoli e Incisa. L'atto chiede di procedere in modo tempestivo con i monitoraggi ante, in e post opera e di richiedere, in sede di Comitato di controllo, di concerto con il

Comune, l'implementazione delle barriere acustiche previste e la loro posa in opera facendo particolare attenzione a tutti quei siti nei quali, in qualsiasi fase riconducibile alla realizzazione dell'opera, si è registrato un peggioramento dell'inquinamento acustico. «Con questa mozione - dice Benucci - diamo una risposta concreta e tangibile alle preoccupazioni, comprensibili, dei cittadini e comitati, garantendo un faro sempre acceso su questa situazione».